

IL DIBATTITO

Secondo appuntamento organizzato dal Coordinamento che si oppone all'accordo perequativo tra Comune e Palcos srl

Evento con docenti e urbanisti, per offrire una occasione di ripensamento complessivo sul tema: invitati i consiglieri e la giunta

S. Cristoforo, priorità ambiente

Martedì sera nuovo incontro: al centro il consumo del suolo

PERGINE – “San Cristoforo, priorità Ambiente: un nuovo Piano A che apre al futuro”. E' questo il titolo del dibattito che si svolgerà martedì 30 maggio dalle 20.15 all'auditorium della scuola primaria Don Milani di Pergine.

A organizzarlo è ancora il Coordinamento per San Cristoforo che da alcuni mesi è tornato in campo con decisione, criticando la variante al Piano regolatore generale messa a punto all'amministrazione comunale guidata da Roberto Oss Emer, che punta a ottenere l'area del teatro tenda di via Pennella trasferendo al suo proprietario, la società Palcos srl dell'imprenditore Flavio Pallaoro, la stessa cubatura sotto forma di nuovi edifici a destinazione mista a San Cristoforo al Lago.

La variante ha ottenuto un doppio parere negativo del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, sostanzialmente per il consumo di suolo previsto, non in linea con lo “stop” (finora più teorico che pratico, visto che in Trentino dal 2019 al 2021 sono stati sacrificati 71 ettari) previsto dalla legge provinciale 15 del 2015.

Alla luce del secondo parere, il Coordinamento organizza dunque una nuova serata per approfondire il tema, con l'intento di tenere vivo il dibattito sul tema dello sviluppo (non necessariamente edilizio) della località lacustre. A intervenire martedì saranno cinque “tecnici”: **Davide Geneletti**, professore ordinario di pianificazione e valutazione ambientale al Dipartimento inge-

gnieria civile e meccanica (Dicam) dell'Università di Trento, che tratterà il tema del consumo del suolo e degli impatti ambientali connessi allo stesso, spiegando perché è diventato impellente parlare anche di “opzione zero”.

A seguire sarà **Enzo Falco**, professore associato di Pianificazione Urbanistica sempre al Dicom che spiegherà cosa sono i “diritti edificatori trasferibili”, e quali sono gli scopi e le applicazioni possibili degli stessi.

Il Coordinamento ha chiesto anche a due studenti universitari trentini, **Paolo Brendolise** e **Michele Beber**, di prendere parte alla serata per riportare alla luce un progetto “sostenibile” ideato mentre erano alunni dell'Istituto superiore Marie Curie di Pergine e che fu presentato qualche anno fa: quello del corridoio ecologico tra Pergine e San Cristoforo. A chiudere sarà l'architetto **Beppo Toffolon**, consigliere della sezione trentina di Italia Nostra, che parlerà del “Tandem pubblico-privato” in atto a Pergine.

Il Coordinamento, con questa iniziativa a cui sono stati invitati tutti i consiglieri comunali e l'intera giunta, intende approfondire la possibilità di ripensare il piano pubblico-privato per S. Cristoforo intercettando anche le vere esigenze della comunità locale. Il gruppo - formato da cittadini che fin dall'epoca del “Piano Pizzi” sono in campo per evitare la cementificazione di San Cristoforo - ha deciso nei giorni



Un'ba veduta di San Cristoforo al Lago presa col drone (foto Luigi Oss Papot)

scorsi di continuare a occuparsi in modo permanente del tema del consumo del suolo, a prescindere da come finirà la vicenda di cui si parla in questi mesi. «Ci piacerebbe – spiega **Marina Taffara**, esponente del gruppo e consigliere comunale del Pd – provare a spingere con questo tema sulla cultura della partecipazione, perché pensiamo che nel tempo degli eventi cli-

matici estremi, come l'alluvione in Romagna e nelle Marche, far capire che il suolo è un bene che va risparmiato è una questione che prescinde dalle appartenenze partitiche, che è culturale e politica nel senso più alto del termine».

A moderare la serata di martedì sarà la giornalista dell'Adige Giorgia Cardini.